

Il piano sarà realizzato entro il 2011

# Una centrale solare per ogni regione

Leonardo Martinelli

PARIGI

La Francia di Nicolas Sarkozy, che ha inserito da tempo l'ambiente fra le sue priorità, vuole ridurre i ritardi accumulati rispetto agli altri Paesi europei sulle energie rinnovabili. Ieri Jean-Louis Borloo, ministro dell'Ecolgia, ha lanciato un piano di sviluppo per il settore. Che punta soprattutto sull'energia eolica e su quella solare.

L'obiettivo è arrivare al 2020 con una quota del 23% dei consumi nazionali alimentata dalle energie rinnovabili contro il 10,3% attuale, in massima parte generato dall'idroelettrico. Per quanto riguarda il solare, l'idea è costruire entro il 2011 (i bandi saranno presentati nelle prossime settimane) una centrale fotovoltaica in ogni regione. Se si calcolano altri interventi, in particolare le nuove agevolazioni per supermercati, capannoni industriali e agricoli che accetteranno di installare pannelli sui tetti, l'energia solare dovrebbe arrivare a 5.400 Mw nel 2020, contro gli appena tredici attuali. Parigi, intanto, vuole continuare a sostenere pure l'eolico, sulla scia

di uno sforzo già in atto da qualche anno. In questo caso l'obiettivo è totalizzare 25 mila Mw nel 2020, dieci volte più che adesso. Borloo ha promesso per il 2009 la creazione di un Fondo calore rinnovabile (un miliardo di euro disponibili per un triennio), che distribuisca contributi ai privati, anche singoli cittadini, che vogliono passare a impianti di riscaldamento alimentati dall'eolica e dal solare, ma anche dalla biomassa e dalla geotermia.

Le iniziative sono state accolte positivamente dai grandi colossi energetici francesi, come Edf Energies Nouvelles e Gdf Suez, che stanno puntando sulle nuove tecnologie legate alle energie rinnovabili. Queste, però, provocano anche diffidenza, in particolare l'eolico, accusato di deturpare il paesaggio. L'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing è il capofila di una crociata contro le turbine che si fanno sempre più numerose sul suolo francese. Ieri Borloo ha pensato pure a lui, promettendo una nuova normativa per il settore «così da migliorare la concertazione locale».

Sole 24 Ore - 18 Novembre  
2008